



Mini-Guida Pratica alla Rottamazione delle Cartelle Esattoriali - 2026

*Strumenti di regolarizzazione agevolata dei debiti fiscali con
Agenzia delle Entrate-Riscossione*

ROTTAMAZIONE DELLE CARTELLE 2026
Tutto quello che devi sapere

Cos'è?

- Paga SOLO il debito, SENZA sanzioni e interessi
- Puoi rateizzare fino a 9 anni

Scadenza:

DOMANDA ONLINE
30 APRILE 2026

- Domanda ONLINE sul sito AdER
- Ricevi il piano dei pagamenti
- Attento a non saltare le rate!

Totaro & Salvati STP

Negli ultimi anni, il legislatore ha introdotto più volte misure straordinarie per permettere ai contribuenti di regolarizzare i propri debiti fiscali in modo più sostenibile. Tra queste, la più nota è la **"definizione agevolata"** dei carichi affidati all'Agenzia della Riscossione, comunemente chiamata **rottamazione delle cartelle**.

Con la **Legge di Bilancio 2026**, è stata varata la nuova edizione di questa misura: la **Rottamazione Quinquies**, che segue le precedenti rottamazioni (2016, bis, ter, quater), confermandone la logica di fondo ma con alcune importanti novità.

■ Cos'è la rottamazione?

La rottamazione è un'agevolazione fiscale che consente ai contribuenti di **pagare i debiti**

iscritti a ruolo eliminando sanzioni, interessi di mora e aggio di riscossione. In altre parole, il contribuente deve versare **solo il tributo o contributo originario**, maggiorato eventualmente delle **spese per le procedure esecutive e di notifica**, ma senza le pesanti maggiorazioni che spesso fanno lievitare l'importo delle cartelle.

A chi si rivolge?

La misura riguarda **tutti i contribuenti** – persone fisiche, professionisti, imprese – che abbiano ricevuto cartelle di pagamento da **Agenzia delle Entrate-Riscossione** per debiti affidati tra il **1° gennaio 2000** e il **31 dicembre 2023**.

Quali sono le norme di riferimento?



- Art. 1, commi 82 e ss., Legge 30 dicembre 2025, n. 199 (Legge di Bilancio 2026)
- Comunicazioni e modulistica ufficiale: portale www.agenziaentrateriscossione.gov.it

■ Quali debiti sono ammessi?

Sono ammessi alla rottamazione i carichi:

- iscritti a ruolo (cartelle) da parte dell'Agenzia delle Entrate, INPS, e altri enti creditori;
- affidati all'Agente della Riscossione nel periodo dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2023;
- anche se già oggetto di piani di rateizzazione o di sospensione giudiziale (con alcune limitazioni).

Nel dettaglio, la presente versione della rottamazione fa rientrare nel perimetro dell'adesione soltanto gli accertamenti derivanti dall'omesso versamento delle imposte risultanti dalla dichiarazione dei redditi annuale (36bis, 36ter DPR 600/73 e 54bis, 54ter DPR 633/72) nonché gli omessi versamenti INPS. Non sono pertanto definibili le somme derivanti da avvisi di accertamento.

Rientrano altresì nella rottamazione le multe stradali.

Esclusi invece:

- carichi derivanti da sentenze penali di condanna;

- contributi dovuti a casse di previdenze private;
- imposta di registro, imposta sulle successioni/donazione, imposte ipocatastali;
- contributi non affidati a AdER.

Un particolare discorso è da fare per i tributi locali (IMU ad esempio) per le quali saranno i singoli Enti a deliberare l'adesione o meno alla definizione agevolata.

Tempistiche e modalità di adesione alla rottamazione

Per beneficiare della rottamazione quinquies è necessario **presentare domanda entro una scadenza precisa**, seguendo una procedura esclusivamente **telematica**, gestita direttamente da **Agenzia delle Entrate-Riscossione (AdER)**.

■ Qual è il termine per aderire?

Il termine ordinario per presentare la domanda di rottamazione è fissato – salvo proroghe – al **30 aprile 2026**.

⚠ *Attenzione:* è sempre opportuno monitorare il sito ufficiale AdER per verificare eventuali aggiornamenti o proroghe delle scadenze.

■ Come si presenta la domanda?

La procedura avviene **esclusivamente online**:

1. Accedi al sito ufficiale: www.agenziaentrateriscossione.gov.it



2. Entra nell'area **riservata** con credenziali SPID, CIE o CNS.
3. Seleziona la funzione "**Definizione agevolata – Rottamazione quinques**".
4. Compila la domanda:
 - seleziona le cartelle che intendi rottamare;
 - scegli la modalità di pagamento (unica soluzione o rateizzazione);
 - indica un indirizzo PEC per ricevere la comunicazione di accoglimento.
5. Invia la richiesta: riceverai una **ricevuta di protocollazione** che attesta l'avvenuta presentazione.

Cosa serve per fare la domanda?

- Codice fiscale del contribuente (o partita IVA);
- Accesso con SPID, CIE o CNS;
- Codici delle cartelle (se disponibili) o visura dell'estratto di ruolo;
- PEC attiva per le comunicazioni ufficiali.

Si può delegare un professionista?

Sì. La domanda può essere presentata anche da un intermediario delegato (commercialista, CAF, consulente fiscale), a condizione che disponga dei dati necessari e dell'autorizzazione da parte del contribuente.

Cosa accade se non si rispetta il termine?

Chi non presenta domanda entro i termini **non potrà accedere ai benefici** della rottamazione e dovrà versare l'intero importo delle cartelle, **compresi sanzioni, interessi e aggio**.

Inoltre, riprenderanno eventuali azioni di recupero da parte dell'agente della riscossione.

Cosa accade dopo la presentazione della domanda

Una volta inviata la domanda di adesione alla rottamazione, è fondamentale sapere **quali sono i passaggi successivi**, cosa aspettarsi e quali documenti riceverà il contribuente.

1. Ricezione della ricevuta

Subito dopo l'invio online, l'Agenzia delle Entrate-Riscossione rilascia:

- una **ricevuta di protocollazione** dell'istanza (in formato PDF),
- con indicazione del numero di pratica e la data di presentazione.

Questa ricevuta costituisce **prova dell'avvenuta domanda** e deve essere **conservata con cura**, anche per eventuali futuri controlli.

2. Comunicazione dell'esito

Entro il **30 giugno 2026**, AdER invierà una comunicazione ufficiale contenente:



- l'accoglimento o il rigetto della domanda;
- il dettaglio delle cartelle ammesse alla rottamazione;
- il **piano di pagamento** con le relative scadenze;
- l'importo dovuto, sia in unica soluzione che in forma rateale;
- i **modelli precompilati** per effettuare i versamenti (RAV o PagoPA).

[i] Se la domanda viene respinta (ad es. per carichi non definibili), il contribuente riceverà apposita motivazione.

● 3. Sospensione delle azioni esecutive

Con la presentazione della domanda:

- **si sospendono automaticamente** le azioni di recupero coattivo (es. fermi amministrativi, pignoramenti, ipoteche) relative alle cartelle oggetto della definizione;
- non maturano ulteriori sanzioni o interessi di mora.

In caso di **decadenza**, le azioni esecutive potranno riprendere da dove si erano interrotte.

❖ 4. È possibile modificare la domanda?

No. Una volta inviata, la domanda **non può essere modificata**.

Per correggere errori o includere altre cartelle, è necessario **presentare una nuova domanda** entro il termine fissato (30 aprile 2026), che **sostituirà la precedente**.

■ 5. In caso di carichi già rateizzati

Se il contribuente ha già un piano di rateizzazione in corso con AdER:

- può comunque aderire alla rottamazione;
- i debiti residui inclusi nella nuova definizione saranno "riformulati" e le precedenti rate sospese;
- eventuali rate pregresse non versate **non compromettono** l'adesione, ma non saranno rimborsate.

La rateizzazione e cosa accade in caso di decadenza

Uno dei punti di forza della rottamazione è la possibilità di **dilazionare il pagamento** degli importi dovuti nel tempo, rendendo sostenibile anche il rientro da debiti di importo rilevante. Tuttavia, il rispetto delle scadenze è fondamentale: la **decadenza** dal beneficio comporta la perdita di tutti i vantaggi ottenuti.

■ Quante rate sono previste?

La Rottamazione Quinques consente di pagare il debito:

- **in unica soluzione**, oppure



- **in un massimo di 54 rate bimestrali,** cioè 9 anni complessivi.
- ◊ Le prime due rate sono particolarmente importanti: in genere vanno versate nei mesi di **luglio e settembre 2026**.
- ◊ Le successive scadono **ogni due mesi**, secondo il piano trasmesso da AdER.

❖ C'è un tasso di interesse?

Sì. Sulle rate successive alla prima e alla seconda, viene applicato **un interesse annuo del 3%** a partire dal 1° agosto 2026. Tuttavia, resta **escluso** l'interesse di mora originario che gravava sul debito: si tratta dunque di un interesse agevolato.

☒ È possibile scegliere meno rate?

Sì. Il contribuente può scegliere di:

- pagare in unica soluzione (senza interessi);
- scegliere un numero di rate **inferiore al massimo previsto**, secondo la propria capacità finanziaria.

Questa opzione può essere utile per **accorciare la durata del debito** e limitare gli interessi applicabili.

● Cosa accade se non pago una rata?

Il mancato pagamento **di una sola rata** non comporta in automatico la decadenza dal beneficio della rottamazione. Nell'attuale

versione della rottamazione la decadenza si produce nel caso di omesso a carente versamento:

- dell'unica rata;
- dell'ultima rata del piano di dilazione;
- o di 2 rate del piano anche non consecutive.

Pertanto, al contrario di quanto accadeva con le precedenti rottamazioni, la decadenza non si verifica col mancato (tardivo/insufficiente) pagamento di una singola rata. Giocherà un ruolo fondamentale il puntuale pagamento dell'ultima rata. Ragione per cui se il contribuente non paga o paga tardivamente una rata diversa dall'ultima, i benefici della rottamazione resteranno in essere.

In caso di decadenza:

1. Si **perdono tutti i benefici** (niente più sconto su sanzioni e interessi).
2. Il debito torna a essere dovuto **per intero**, comprensivo di tutte le maggiorazioni originarie.
3. AdER può riprendere immediatamente le azioni di recupero forzoso: **pignoramenti, fermi auto, ipoteche o blocco dei conti correnti**.

☒ È compatibile con altri piani di rateizzazione?

Sì, ma **non cumulativamente**. Se hai piani di rateizzazione già in corso per le stesse cartelle:



- l'adesione alla rottamazione li **sostituisce integralmente**;
- gli eventuali pagamenti già effettuati **restano acquisiti e non vengono rimborsati**.

Analisi di convenienza: quando aderire (e quando no)

La rottamazione delle cartelle rappresenta **un'opportunità interessante**, ma non sempre è la scelta migliore. È importante valutarla con attenzione, caso per caso, tenendo conto di **vantaggi fiscali, sostenibilità finanziaria e strategia complessiva**.

✓ Quando conviene aderire?

La definizione agevolata è **conveniente** in particolare quando:

- il debito è composto **in larga parte da sanzioni e interessi** (che vengono eliminati);
- le cartelle sono **vecchie o accumulate nel tempo**, con importi cresciuti per effetto delle maggiorazioni;
- si ha necessità di **bloccare azioni esecutive** imminenti (fermi, pignoramenti);
- si cerca un **piano di rientro a lungo termine**, con rate bimestrali per 9 anni;
- si vuole **chiudere la propria posizione fiscale** con certezza e senza contenzioso.

⚠ Quando può non convenire?

L'adesione potrebbe **non essere vantaggiosa** nei seguenti casi:

- il debito è **composto solo da tributi** (senza sanzioni o interessi): non ci sarebbe alcun "sconto" reale;
- si ha già una **rateizzazione in corso** con condizioni migliori (es. più lunga, o con sospensione giudiziale);
- il contribuente **non ha liquidità sufficiente** nemmeno per la prima rata o ha difficoltà a garantire la continuità dei pagamenti;
- le cartelle sono **impugnate o oggetto di contenzioso ancora pendente**, e la decisione è attesa a breve.

🔍 Esempio pratico di convenienza

Supponiamo un debito complessivo iscritto a ruolo pari a **€15.000**, così suddiviso:

- Tributo: € 6.000
- Sanzioni: € 4.500
- Interessi e aggio: € 4.500

⌚ Con la rottamazione:

- Il contribuente paga **solo i € 6.000 di tributo + spese di notifica** (es. € 300).
- **Risparmio immediato:** circa € 8.700.



Inoltre, con un piano in 54 rate bimestrali, il pagamento diventa **sostenibile** (es. € 120-130 a rata).

Il ruolo del professionista

Un'analisi di convenienza non può essere improvvisata: richiede la valutazione:

- del **contenuto reale delle cartelle** (non sempre chiaro al contribuente),

- delle **opzioni alternative** (rateazione ordinaria, attesa di prescrizione, contenzioso, ecc.),
- della **capacità finanziaria** nel lungo periodo.

☞ Per questo motivo, è consigliato affidarsi al proprio commercialista o consulente fiscale di fiducia per una **simulazione personalizzata**, che confronti **costi, benefici e rischi**.

Ogni situazione fiscale è diversa.

Se hai ricevuto cartelle esattoriali e vuoi capire cosa fare, **non affrontare tutto da solo**.
Lo Studio Totaro & Salvati STP è al tuo fianco con competenza, riservatezza e attenzione concreta.

Scrivici o prenota una consulenza:

✉ totarosalvatistp@gmail.com

🌐 www.totarosalvatistp.it